

# Economia & Finanza

HOME | MACROECONOMIA | FINANZA | LAVORO | DIRITTI E CONSUMI | AFFARI&FINANZA | **OSSERVA ITALIA** | CALCOLATORI | GLOSSARIO | LISTINO | PORTAFOGLIO

## Liquidità alle imprese, i sindacati dei bancari a Lamorgese: "Ritardi, rischio tensioni"



Secondo i rappresentanti dei lavoratori del credito, le procedure per l'erogazione dei finanziamenti rischiano di non esser operative da subito in tutti gli istituti. "Possibili fenomeni di violenza". Bankitalia: "Bene le garanzie, ma servono misure anti-debito" per le aziende

18 Aprile 2020

**MILANO** - L'erogazione dei finanziamenti garantiti dallo Stato preoccupa i sindacati dei bancari. Come già registrato per altre "prestazioni" collegate all'emergenza coronavirus - si possono ricordare gli alert dei Consulenti del Lavoro sulla cassa integrazione - anche nella gestione della crisi di liquidità gli addetti in prima fila temono ritardi nei servizi che potrebbero esasperare le preoccupazioni degli imprenditori, fino a sfociare in episodi di tensione.

I sindacati dei bancari temono infatti episodi di "violenza contro le lavoratrici e i lavoratori bancari" da lunedì per le richieste di finanziamenti previste dal decreto imprese. E' quanto si legge in una lettera inviata dai segretari generali di Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin alla ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, in cui le sigle chiedono "un intervento volto a rafforzare la sicurezza sociale, a tutela della sicurezza di chi si trova sui posti di lavoro e della clientela bancaria tutta".

**Rep:**



Liquidità, c'è l'ok dell'Ue. Ma per i soldi sul conto rischio di tempi lunghi

DI SARA BENNEWITZ, ANDREA GRECO, RAFFAELE RICCIARDI

### DATI FINANZIARI

MERCATI | MATERIE PRIME | TITOLI DI STATO

Descrizione	Ultimo	Var %
DAX	10.626	+3,15%
Dow Jones	24.242	+2,99%
FTSE 100	5.764	+2,41%
FTSE MIB	17.055	+1,71%
Hang Seng	24.380	+1,56%
Nasdaq	8.650	+1,38%



Nella loro lettera a Lamorgese i segretari generali Lando Sileoni (Fabi), Riccardo Colombani (First-Cisl), Giuliano Calcagni (Fisac-Cgil), Massimo Masi (Uilca-Uil) ed Emilio Contrasto (Unisin) ricordano che "lunedì mattina partiranno le procedure per erogare i finanziamenti garantiti dallo Stato, introdotti col decreto legge numero 23 dell'8 aprile 2020, per poter aiutare imprese e professionisti in difficoltà economica a causa dell'emergenza Covid-19".

I sindacati temono che gli istituti non siano immediatamente operativi. "Secondo le informazioni in nostro possesso - proseguono infatti - alcune banche non sono ancora pronte, poiché non hanno predisposto le circolari interne né hanno modificato le procedure per poter accogliere le richieste da parte della clientela". Una situazione che, a loro dire, "potrebbe generare tensione fra i clienti che si recheranno nelle filiali e i bancari, sfociando in fenomeni di violenza che già sono stati registrati, a danno delle lavoratrici e dei lavoratori bancari, in queste ultime settimane". "Monitoreremo costantemente la situazione sull'intero territorio nazionale - avvertono - e denunceremo prontamente situazioni critiche e pericolose, così come faremo i nomi delle banche che effettivamente si riveleranno impreparate".

R



**Prestiti garantiti dallo Stato, ecco chi può accedere e chi invece resta fuori**

A CURA DI FLAVIO BINI E RAFFAELE RICCIARDI

## Le preoccupazioni di Bankitalia sul debito che si accumulerà

La Banca d'Italia sposa intanto le preoccupazioni di molte imprese su quel che accadrà dopo la fase di emergenza. "Per far fronte all'emergenza economica determinata dalla pandemia - si legge in uno studio pubblicato da Via Nazionale - i governi di molti paesi hanno adottato ampi programmi di garanzie pubbliche sul credito fornito dalle banche alle imprese. Nel breve periodo queste misure sono essenziali per impedire che le carenze di liquidità si trasformino in situazioni di insolvenza. Nella fase di uscita dall'emergenza saranno però necessarie politiche che favoriscano la riduzione del peso del debito". Secondo Palazzo Koch, dunque, "è urgente la necessità di intraprendere ulteriori misure che permettano alle imprese di ritornare in breve su livelli di indebitamento prossimi a quelli precedenti alla crisi da Covid-19".

Anche in questo momento di emergenza, **Repubblica è al servizio dei suoi lettori.**

Per capire il mondo che cambia con notizie verificate, inchieste, dati aggiornati, senza mai nascondere niente ai cittadini

**Carlo Verdelli**

Abbonati a REP: a 1€ al mese

coronavirus Banche liquidità Banca d'Italia

© Riproduzione riservata

18 Aprile 2020

### ARTICOLI CORRELATI



Liquidità, c'è l'ok dell'Ue. Ma per i soldi sul conto rischio di tempi lunghi

Nikkei 225 19.897 +3,15%

Swiss Market 9.613 +1,83%

LISTA COMPLETA

CALCOLATORE VALUTE

EUR - EURO

IMPORTO

1

CALCOLA